

L'arte di De Carli «Maestro di design e bravo insegnante»

Festival del Legno. Oggi la presentazione del libro mentre è in corso una mostra che ripercorre la carriera «Diede un grande contributo all'artigianato canturino»

CANTÙ

La città che riscopre gli eroi del design, chi collaborò con la Cantù mobiliera, come **Carlo De Carli**, che oggi viene celebrato sia al liceo artistico "Fausto Melotti" di via Andina, con una mostra in corso e con un convegno nel pomeriggio odierno, sia, sempre per tutta la durata del Festival del Legno, a La Permanente Mobili, in piazza Garibaldi, con alcune riproduzioni.

La presentazione del volume al Melotti è prevista dalle 15 alle 17, sia in presenza, alla biblioteca al piano rialzato - per chi si è già prenotato - che in streaming, e il riferimento in tal senso è www.festivaldellegnocantu.it, la sezione "Programma e eventi".

L'associazione Chartu-

■ L'iniziativa al Liceo Melotti dove sono esposte le riproduzioni dei suoi lavori

■ Vinse nel 1954 il Compasso d'Oro e promosse il rinnovamento della produzione

rum, il consorzio La Permanente e il liceo Melotti intendono promuovere un'iniziativa culturale in omaggio al lavoro e al contributo che l'architetto De Carlo ha offerto a Cantù attraverso alcuni suoi progetti di mobili e alla promozione dell'artigianato del mobile canturino. Ai prototipi e riedizioni di mobili in Permanente, si aggiungono la mostra di disegni e arredi, aperta da qualche giorno, e la pubblicazione curata dagli architetti **Enrico Salvadè, Aurelio Porro e Alfio Terraneo**.

Vita e opere

De Carli, nato a Milano nel 1910, si laurea in architettura nel 1934. Pubblica brevi saggi su "La Velocità, nuovo tempo musicale dell'Architettura" e la "Continuità fra architettura e natura". Il maggior numero delle sue opere di architettura, design, arredamento si concentra tra il dopoguerra e gli anni sessanta. Dal 1940 al 1957 collabora attivamente con la Triennale di Milano. Vince il Compasso d'Oro alla prima edizione del 1954. Con la rivista "Il Mobile Italiano" (1957-1960), di cui è direttore, promuove il rinnovamento culturale dei centri di produzione mobiliera, tra i quali Cantù, in rapporto con l'Università. Nel 1962 sostituisce Giò Ponti nella cattedra di Architettura degli Interni, Arredamento e Decorazione alla Facoltà di Ar-

chitettura del Politecnico Milano. Dal 1965 al 1968 è preside della stessa Facoltà, dove insegna fino al 1986.

«De Carli ha collaborato per la partenza della Selettiva del Mobile nel 1955 - racconta Salvadè - Ha sempre avuto un'attività che spaziava dall'oggetto di arredo all'architettura, ha disegnato tanti mobili singoli e architetture importanti a Milano, come il complesso di Cimiano, la chiesa di Sant'Ildefonso, il teatro Sant'Erasmo. Questa mostra al Melotti è importante perché De Carli è stato anche un bravo insegnante, e il suo insegnamento ancora oggi ha grande validità».

Il volume

All'interno del volume, anche un ampio approfondimento sul contributo di De Carli all'artigianato del mobile canturino. Contributo che si è espresso nella sua attività progettuale, realizzando, a più riprese, mobili che interpretano e valorizzano le capacità esecutive proprie degli artigiani. Contributo, inoltre, di iniziative, promosse attraverso la direzione della rivista Il Mobile Italiano, dal 1957 al 1960, che riconoscono Cantù come centro di produzione tra i più importanti e significativi in Italia. Ora, la riscoperta con le mostre del Festival.

Christian Galimberti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune delle opere in mostra al Liceo Melotti



Carlo De Carli



Stappo di Paolo Albano

Stappo di Paolo Albano Un brindisi per il legno

Un brindisi per il legno arredo. Perché, tra il pro-secco, il pizzo e il design è arrivato anche Stappo, disegnato da **Paolo Albano**, architetto e designer, in vetrine da Marelli Pizzi, in via Dante.

Secondo la visione dell'architetto Paolo Albano «si presta ad accogliere l'uso di bottiglie di vino o di spumante. Le forme esterne sono caratterizzate da elementi tipici del merletto a fuselli, conosciuto come

pizzo di Cantù».

A darne notizia, il Comune, che in una nota ricorda anche la creatività degli artigiani che, per Shopping&Design, in collaborazione con i negozianti canturini, hanno allestito a tema le vetrine cittadine, creando un percorso ideale tra tradizione, innovazione e appunto design.

Novità dell'edizione 2021 di "Cantù Città del Mobile - Festival del Legno" sono le mostre diffuse "One Hundred Years in

Il programma



Liceo Melotti

Mostra su Carlo De Carli

Orari: Dalle 9 alle 14

prenotazione obbligatoria allo 031.714100

Carlo De Carli - Presentazione volume

Orari: dalle 15 alle 17

Ex Basilica Sant'Ambrogio

"Il Viaggio. Dalì incontra Dante"

Orari: dalle 15 alle 19

"Beatrice di Dante"

Orari: dalle 18 alle 19.30

Enaip Factory

"Bruno Munari, Neoliberty e Razionalismo"

Orari: dalle 14.30 alle 18

MEET Art - BOOM, Pop e oltre Aperto

Orari: dalle 19 alle 21

Teatro San Teodoro

Premio Mulier Clara Galotta

Dalle 21 alle 23

Permanente Mobili

La riedizione di dieci mobili progettati da Carlo De Carli

Orari: dalle 15 alle 19

Villa Calvi

Preludio ed Epilogo. Un'indagine su Asnago Vender a Como e Provincia

Orari: dalle 15 alle 19

LEGO - HUB

CANTÙ LA MIGLIOR SCENEGGIATURA A "PER UN SOFFIO" DELLA 4 G

Premio Gavioli del Rotary Vince la 4 G del liceo Fermi

A tutti, prima o poi, da ragazzi capita di sentirsi esclusi, incompleti, diversi da come si vorrebbe veramente essere.

E a quel punto, magari spinti dalla pressione dei coetanei, è facile fare scelte sbagliate. O evitarle "Per Un Soffio". Si intitola proprio così il cortometraggio realizzato dagli studenti del liceo scientifico Enrico Fermi che ha vinto il premio per la miglior sceneggiatura nell'ambito del concorso "Premio Gavioli International" organizzato dal distretto Rotary 2042. E chissà che alla prossima edizione

non ci siano altri successi, visto che stavolta saranno cinque le classi partecipanti. Ospiti martedì sera, accompagnati dalla dirigente Erminia Colombo e dalla docente Nicoletta Cenni, che ha coordinato il progetto, della conviviale del Rotary Club di Cantù guidato da Flavio Lietti al Golf Club di Carimate.

Il corto premiato è stato realizzato da studenti della allora 4G - oggi 5 - del liceo scientifico corso Scienze Applicate: Alberto Ascione, Nicole Collini, Michaela Xhani, Diego Bacchetti e Sabrina Airoldi. Un risultato ancora più notevole considerando che i ragazzi hanno realizzato la loro opera interamente utilizzando

un telefonino, quando l'emergenza Covid era in una fase più acuta e le limitazioni maggiori. Tanto che, hanno raccontato, hanno dovuto riprodurre una festa affollata contando solo su cinque persone e la scuola ha dovuto firmare loro l'autorizzazione per effettuare le riprese all'esterno, dato che occorreva l'autocertificazione che motivasse gli spostamenti. Anche se tutto questo non compare, neppure le mascherine, perché, hanno spiegato «volevamo che restasse una storia senza tempo, non che fosse vincolata ad essere ambientata nel 2020». Il premio rappresenta un omaggio a Roberto Gavioli, scomparso nel

2007, ovviamente rotariano, comunicatore e regista al servizio della pubblicità, dell'arte e della comunicazione industriale. Partner della manifestazione, la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Protagonista del video, le cui riprese sono state effettuate tra Cantù e Carimate, è Nicole Collini, che interpreta Azzurra, una ragazza studiosa che, proprio per un soffio, rischia di tradire se stessa alla ricerca dell'accettazione da parte degli altri. Ed è un valore aggiunto, ha sottolineato la dirigente del Fermi Erminia Colombo, il fatto che «la sua accettazione passi dallo studio, dalla scuola, che include e crea amicizie solide». La giovane, infatti, decide di seguire la sua vera passione, la fisica, trovando così il proprio equilibrio e nuove amicizie.

Il Rotary Club di Cantù ha donato a ognuno dei ragazzi una GoPro, una fotocamera professionale che consente di realizzare immagini ad alta fedeltà anche in movimento.

Silvia Cattaneo



La premiazione l'altra sera alla riunione del Rotary Club di Cantù



Un fermo immagine del cortometraggio "Per un soffio"